

**VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI  
DELLA SOCIETA' PER LA BONIFICA DEI TERRENI FERRARESI E PER  
IMPRESE AGRICOLE S.p.A.**

L' anno duemilaotto, il giorno 21 (ventuno) del mese di aprile, alle ore 11, a seguito di regolare convocazione con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 34 del 20/03/2008 - parte seconda, foglio delle inserzioni, pag. 16 - si è riunita presso la Sede sociale in Roma, Salita San Nicola da Tolentino 1/B, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi e per Imprese Agricole, Società per azioni con Sede in Roma, capitale sociale di Euro 5.793.750 (cinquemilionesettecentonovantatremilasettecentocinquanta), interamente versato, iscritta nella Sez. Ord. del R. I. al n. 950/1931 Tribunale di Roma - n° Repertorio Economico Amministrativo 0066186, codice fiscale numero 00050540384, per discutere e deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

- 1) Relazione degli Amministratori;
- 2) Relazione del Collegio sindacale;
- 3) Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007 e deliberazioni relative.

A norma di Statuto, assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione, dottor Vincenzo Pontolillo il quale:

- dato atto che l' Assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi di Legge e dello Statuto sociale ;

- constatato che del Consiglio di amministrazione, sono presenti i Signori:

- dott. Manfredo Paulucci de Calboli      Vice Presidente
- avv. Chiara de Ruggieri                      Consigliere
- prof. Luigi Cappugi                              “

- dott. Cosma Onorio Gelsomino “
- prof. Lorenzo Idda “
- dott. Pasquale Russo “

- constatato che del Collegio sindacale sono presenti i Signori:

- dott. Pier Luigi Diociaiuti Presidente
- dott. Mario Perrone Sindaco effettivo
- dott. Francesco Shiavone Panni “ “

- constatato che sono presenti n° 15 Azionisti e rappresentati n° 12 Azionisti per un totale di n° 3.889.194 (tremilionioctocottanovemilacentonovantaquattro) azioni del valore di Euro 1,03 (unovirgolazerotre) ciascuna per complessivi Euro 4.005.870 (quattromilionicinquemilaottocentosestanta), rappresentanti quindi il 69,141% del capitale sociale, su numero 5.625.000 (cinquemillioniseicentoventicinquemila) di azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale; precisamente partecipano all'assemblea:

- Banca d' Italia , per azioni 3.508.533

in persona del dott. Piero Rosato;

- Fersam Holding SA, per azioni 113.000

in persona del dott. Carlo Sama;

- dott. Carlo Carminati, per azioni 100.000;

- Signora Maria Caterina Scaglione, per azioni 10;

- Cordusio Fiduciaria S.P.A., per azioni 92.545,

in persona della Sig.ra Maria Caterina Scaglione;

- dott. Giorgio Bertoldi, per azioni 3.180;

- Signora Luisa Castello, per azioni 11.600,

in persona del dott. Giorgio Bertoldi;



- Signora Alessandra Venturini, per azioni 11.000,  
in persona del dott. Francesco Foffano;
- Signora Antolini Alessandra, per azioni 5.500,  
in persona del dott. Giorgio Bertoldi;
- Signor Alberto Antolini, per azioni 5.500,  
in persona del dott. Giorgio Bertoldi;
- avv. Giuseppe Bagolan, per azioni 1.000;
- Signora Maria Grazia Castegnaro, per azioni 1.000;
- Signora Lorenza Bagolan, per azioni 9.000,  
in persona della Signora Maria Grazia Castegnaro;
- Signora Michela Bagolan, per azioni 9.000,  
in persona della Signora Maria Grazia Castegnaro;
- Signor Frati Fabio, per azioni 7.152,  
in persona del dott. Gianluca Giorgi;
- Signora Marcella Mugnaini, per azioni 3.845,  
in persona del dott. Iacopo Mori;
- dott. Giancarlo Frigerio, per azioni 2.200,  
in persona della dott.ssa Valentina Maria Banfi;
- dott. Cesare Viesti, per azioni 1.800;
- Signora Marzia Paganelli, per azioni 890,  
in persona del dott. Gianluca Giorgi;
- dott. Claudio Barone, per azioni 775;
- dott. Giorgio Palmieri, per azioni 544;
- dott. Paolo Giorgi, per azioni 525;
- dott. Marco Giorgi, per azioni 385;

in persona del dott. Paolo Giorgi;

- dott. Marco Arnoldi, per azioni 100;
- dott. Francesco Foffano, per azioni 60;
- dott. Corrado Nanni, per azioni 50.

il Presidente dà atto che tutte le azioni presenti in Assemblea sono state depositate nei modi e nei termini di Legge e pertanto dichiara la presente Assemblea legalmente costituita e atta a deliberare validamente sull'ordine del giorno sopra riportato.

A seguire, il Presidente propone all'Assemblea di nominare Segretario il rag. Franco Menegatti, Direttore Amministrativo della Società e Segretario del Consiglio e quali scrutatori gli Azionisti dott. Carlo Carminati e dott. Gian Luca Giorgi e di ammettere ad assistere *ad audiendum* all'odierna assemblea il dott. Livio Ferruzzi, amministratore delegato della Fersam Holding SA, nonché il dott. Gerardo Graziosa, giornalista .

Tali proposte, messe ai voti, vengono approvate all'unanimità.

Il Presidente, in aderenza alle prescrizioni impartite dalla CONSOB, dichiara che nei confronti della CONSOB stessa sono stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi prescritti.

A norma delle prescrizioni contenute nel Regolamento di attuazione del D. Lgs. 58/1998 adottato con Delibera Consob n. 11971/1999, il Presidente dichiara che non esistono sindacati di voto e che non esistono pattuizioni o accordi tra Azionisti in merito all'esercizio dei diritti inerenti alle azioni e al trasferimento delle stesse.

Sempre a norma della citato Regolamento, il Presidente dichiara che gli Azionisti che possiedono azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale di Euro 5.793.750, suddiviso in 5.625.000 milioni di azioni ordinarie, in base

alle registrazioni contenute nel Libro Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione, alla data del 21 aprile 2008 sono i seguenti :

- 1- Banca d'Italia, per azioni 3.508.533, pari al 62,374%;
- 2 – Aperta Sicav, per azioni 282.000, pari al 4,988%;
- 3 - FerSam Holding S.A., per azioni 113.120, pari al 2,011%.

In tutto gli Azionisti risultanti dal Libro Soci alla data del 27 aprile 2007 sono in numero di 1.595.

Proseguendo, il Presidente dell'Assemblea, in ossequio alla Comunicazione SOC/RM/96003558 del 18 aprile 1996, comunica che per la Revisione e certificazione del bilancio civilistico dell'esercizio 2007 e i controlli contabili trimestrali, la PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha impiegato n. 452 ore di lavoro per un compenso di € 26.980; per la revisione limitata della semestrale ha impiegato 162 ore per un compenso di € 8.290.

Il Presidente, dopo aver dichiarato che è stata effettuata la verifica della rispondenza delle deleghe alle norme dell' art. 2372 C.C. chiede ai presenti di rendere noto se vi siano eventuali carenze di legittimazione al voto, ai sensi dell' articolo 120, comma 5 del D. Lgs. 58/1998. Nessuno risponde.

Il Presidente propone a questo punto che venga accorpata la trattazione dei punti 1, 2 e 3) dell'o.d.g. e che le risposte a eventuali richieste o osservazioni di Azionisti, con riferimento delle domande agli argomenti in discussione, vengano fornite al termine degli interventi medesimi.

Posta in votazione, tale proposta, dopo e controprova, viene accolta all'unanimità.

Dopo tutto quanto sopra, il Presidente dà lettura della Relazione, commentando i passi salienti relativi agli aspetti generali della passata gestione.

Il 2007 è stato un anno in ripresa per l'economia europea, compresa quella italia-



na, nonostante nell'ultima parte dell'anno sia emerso un incipiente rallentamento causato in particolare dalla tensione sui prezzi del petrolio e dalla crisi dei mercati finanziari che ha generato timori di recessione economica negli U.S.A.

Per quanto riguarda l'agricoltura nel suo complesso, una serie concomitante di fattori ha determinato una forte ripresa dei prezzi dei prodotti: in particolare l'andamento climatico sfavorevole in importanti aree mondiali di coltivazione nonché l'utilizzo di superficie agricola per la produzione di biomasse, in presenza di un aumento della domanda proveniente dai paesi di nuova industrializzazione.

La nostra Società ha tratto beneficio da tale situazione, nonostante rese di prodotto per ettaro più modeste di quelle del 2006, a causa di condizioni climatiche non del tutto favorevoli. Altrettanto importante è stata la politica attuata per realizzare economie sui costi delle colture, specie di quelle che hanno procurato maggior reddito, grazie al completamento delle azioni di efficientamento previste nel Piano industriale 2005 – 2007.

Nel merito dei risultati del 2007, il Presidente rileva che la decorsa annata è stata indubbiamente di grande rilievo: il risultato operativo si attesta a 2.506 migliaia di Euro contro 404 migliaia nel 2006; quello prima delle imposte chiude a 2.935 migliaia di Euro contro 843 migliaia dello scorso anno.

L'aumento è dovuto in particolare alle alte quotazioni di mercato di tutti i prodotti agricoli: il totale dei ricavi delle vendite è passato, rispetto all'esercizio scorso, da 5.793 a 6.813 migliaia di Euro; l'aumento dei prezzi ha inoltre influenzato positivamente anche le rimanenze in magazzino, mentre i costi operativi sono rimasti pressochè stabili.

L'effetto positivo sul conto economico procurato dal rilascio delle imposte differite, per 4.056 migliaia di euro, conseguente alla riduzione delle aliquote delle imposte

societarie disposta con la Legge finanziaria 2008, ha fatto attestare l'utile netto a 6.022 migliaia di euro contro 524 migliaia del 2006.

Il Presidente ricorda che l'anno trascorso è stato il terzo e l'ultimo di realizzazione del Piano Industriale 2005-2007. Durante tale triennio sono state perseguite, raggiungendo lo scopo, le linee tracciate nel Piano:

- diversificazione della produzione;
- efficientamento produttivo, mediante la riduzione dei costi e il rinnovo tecnologico;
- valorizzazione della proprietà immobiliare.

Nell'ultimo anno è proseguita la ricerca per l'acquisizione di un'azienda, vagliando molte proposte, ma nessuna è risultata rispondente alle caratteristiche richieste; nell'anno sono stati comunque acquisiti in Toscana ha. 92,0520 confinanti alla nostra azienda di Santa Caterina.

Nel dicembre 2007 è stato approvato il Piano per il triennio 2008/2010, che ripercorre le strategie intraprese nel precedente, effettuando un ulteriore accorciamento nella filiera del riso, ai fini di una migliore commercializzazione del prodotto, così avvicinandolo ai consumatori finali.

La quotazione del titolo della Società ha sostanzialmente tenuto nonostante la crisi generale dei mercati finanziari: è uno dei pochi titoli con quotazioni in linea con le medie del 2007 e oggi si aggira attorno ai 37 Euro.

Il Direttore generale chiarisce che l'annata siccitosa e la distribuzione poco felice delle precipitazioni nel 2007 sono state causa della non soddisfacente produttività a Iolanda di Savoia e Mirabello, specialmente per i cereali – grano tenero e duro – nonché per la soia. Decisamente soddisfacente invece, sempre con riferimento al Ferrarese, il raccolto del mais, discrete invece le produzioni risicole.



Relativamente all'azienda toscana di Santa Caterina, una più felice distribuzione delle sia pure modeste precipitazioni ha consentito una buona produzione di grano duro; quella passata è stata dunque un'annata sufficiente sul piano delle produzioni ma non migliore degli anni precedenti.

Riguardo all'efficientamento perseguito, di particolare rilievo è stato l'intervento sul fronte del contoterzismo, mettendo in gara fra loro i prestatori d'opera, allo scopo di calmierare i costi, così come fatto per la gestione delle scorte, riducendone le giacenze. Sono stati così raggiunti significativi risparmi sui costi colturali di quasi tutte le coltivazioni con migliori risultati nella produzione del grano, riso e barbabietole.

Il Presidente invita quindi il Segretario a dare lettura della parte finale della Relazione relativa al risultato dell'esercizio 2007 e alla proposta del Consiglio di Amministrazione sulla ripartizione dell'utile dell'esercizio medesimo, nonché sulla distribuzione di un dividendo di € 0,18 lordi per azione.

Per finire, il Presidente prega il Segretario di dare lettura della Relazione di certificazione della PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A rilasciata dalla stessa a norma dell'art. 156 del D. Lgs 24/1/1998 n. 58 (Allegato "D"), che sarà conservata fra gli atti della Società.

Il Presidente quindi, con riferimento al secondo punto dell'Ordine del Giorno, invita il Collegio sindacale, e per esso il dott. Pier Luigi Diociaiuti, Presidente del Collegio medesimo, a leggere la propria relazione che si allega al presente verbale sotto la lettera "C" (che sarà conservata fra gli atti della Società).

Alle ore 11,40 si unisce all'Assemblea l'Azionista dottoressa Pierina Catania, portatrice di n. 3.375 azioni, talchè l'Azionariato in Assemblea si modifica come segue: presenti n° 16 Azionisti e rappresentati n° 12 Azionisti per un totale di n°





3.892.569 (tremilionioctocentonovantaduemilacinquecentosessantannove) azioni del valore di Euro 1,03 (unovirgolazerotre) ciascuna per complessivi Euro 4.009.346 (quattromilioninovemilatrecentoquarantasei), rappresentanti quindi il 69,201% del capitale sociale, su numero 5.625.000 (cinquemilioneiseicentoventicinquemila) di azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale

Il Presidente apre quindi la discussione sui punti 1), 2) e 3) dell'Ordine del Giorno. Chiede e ottiene la parola l'avv. Giuseppe Bagolan dichiarando che il Bilancio 2007, oggi all'esame è il migliore, da sempre, presentato per l'approvazione dell'Assemblea, compiacendosi per il livello dei prezzi raggiunto dai nostri prodotti e per l'efficientamento aziendale al fine del contenimento dei costi.

A parere dell'Azionista, la Società dovrebbe perseguire lo scopo di acquisire la nuova azienda, disinvestendo inoltre almeno cinque unità immobiliari abitative ogni anno, specie in Iolanda di Savoia; suggerisce inoltre di inserire, nelle prossime relazioni di bilancio, grafici che illustrino con immediatezza l'andamento dei prezzi dei maggiori prodotti.

Interviene il dott. Carlo Carminati che, apprezzando l'ottimo risultato del 2007, considera che il Consiglio di Amministrazione, nel ripartire l'utile netto, avrebbe potuto proporre un maggiore dividendo.

Il dott. Carlo Sama prende la parola premettendo che Bonifiche Ferraresi è una società unica e irripetibile nel nostro Paese che può essere di riferimento per tutta l'agricoltura italiana. Come affermato anche da fonti autorevoli, nell'odierna congiuntura del mercato dei prodotti agricoli viene auspicato un aumento della produzione al fine di ridurre i prezzi. Potremmo quindi operare sul nostro territorio, incrementando la produttività, ad esempio attraverso il drenaggio dei terreni con

conseguente sistemazione poderale, recuperando quindi superfici alle coltivazioni valutando la possibilità di usare mezzi agricoli nostri anzichè ricorrere al contoterzismo. In passato consistenti contributi al reddito non hanno portato a utili di rilievo: si potrebbe quindi aumentare la redditività con quanto sopra detto. In chiusura, il dott. Sama chiede se è ipotizzabile la scomparsa degli aiuti comunitari.

Interviene la dott.ssa Pierina Catania osservando che l'odierna agricoltura dovrebbe svolgere un importante ruolo sociale, nel nostro Paese come pure in quelli del Terzo mondo, considerata la grande estensione di terre incolte che, se messe in produzione, incrementerebbero l'occupazione. L'Azionista consiglia poi di non alienare immobili societari ubicati in prossimità delle nostre aziende.

Prende la parola il dott. Marco Arnoldi il quale - rilevando che sia sul progetto di bilancio 2007 sia nel Piano industriale 2008-2010 viene menzionata la valutazione, da parte della Società, dell'opportunità di entrare in una filiera energetica in collaborazione con parti terze - chiede se l'argomento sia a tutt'oggi di attualità.

Non essendovi alcun'altra richiesta d'intervento il Presidente, rispondendo dapprima all'avv. Bagolan, rileva che, riguardo all'acquisizione di una nuova azienda, continua la ricerca di terreni, preferibilmente confinanti con i nostri, che ne permettano una facile gestione, così realizzando economie di scala. Se nel prossimo futuro dovessimo acquisire una tenuta coi requisiti da noi richiesti, la Società dovrà forse riesaminare la politica di assegnazione del dividendo e verosimilmente ricorrere all'indebitamento o a un aumento di capitale sociale a pagamento.

In relazione al parco immobiliare, il Presidente fa notare che tale patrimonio, oltre ai fabbricati strumentali all'attività della Società, comprende abitazioni e relative pertinenze, concentrate in particolare nel paese di Iolanda di Savoia, quasi tutte locate ad abitanti del luogo, e poche altre dislocate a Mirabello e a Santa Caterina.

In quest'ultima località trattasi, in specie, di vecchie costruzioni con grandi volumetrie interne, in disuso ormai da molti decenni, la cui ristrutturazione risulterebbe problematica, mentre a Mirabello, nel Ferrarese, è quasi completato l'importante restauro del complesso settecentesco di Villa Malvezzi, comprensiva di n. 15 appartamenti e annessi da offrire in locazione. La richiesta in affitto è stata sinora limitata, anche perché il cantiere è ancora aperto; è stato comunque realizzato un ottimo investimento, liquidabile se di necessità. Per quanto riguarda i grafici richiesti, si provvederà nelle future relazioni.

In risposta al dott. Carminati il Presidente osserva che poche Società italiane hanno elevato il dividendo, rispetto all'anno precedente, come Bonifiche Ferraresi.

Riguardo alle osservazioni del dott. Sama, il Presidente rileva che la ricerca di nuove, importanti estensioni di terreni da coltivare è stata vista come elemento preminente per la riduzione dei costi colturali; quanto alla lavorazione dei campi con mezzi propri, ricorda che ciò avveniva prevalentemente sino al 1991, quando alle dipendenze della Società operavano circa 200 operai fissi. In tale anno e nei seguenti è stata effettuata una ristrutturazione aziendale, allo scopo preciso di ridurre i costi colturali, sino a portare il numero di tali dipendenti agli odierni 50 circa, rivolgendoci al contoterzismo per le operazioni meccaniche, affinando nel tempo le modalità di affidamento dei lavori.

Con riferimento alla cessazione degli aiuti comunitari al reddito, il Presidente chiarisce che tale ipotesi è stata tenuta presente diversificando le nostre coltivazioni tradizionali, con altre a maggior valore aggiunto.

In risposta al quesito del dott. Arnoldi il Presidente, relativamente alle nuove iniziative nel campo delle bioenergie, ricorda che la nostra Società, nell'affrontare tale problema, si è scontrata con incertezze normative tuttora esistenti; nel frattempo si

è verificato il noto aumento dei prezzi dei prodotti agricoli, che ha modificato le analisi effettuate sulla convenienza ad effettuare investimenti nel settore. L'argomento delle biomasse non è stato definitivamente accantonato; si è dato, per ora, adesione a tavoli di lavoro indirizzati alla redazione di studi di fattibilità che, una volta completati, potranno consentirci di valutare l'eventuale partecipazione ad iniziative di sfruttamento delle biomasse unitamente ad altri partner qualificati.

A complemento di quanto esposto dal Presidente, il Direttore generale afferma che la Società è ben sensibile alle sistemazioni dei terreni per recuperare superfici alla coltivazione, così come al problema dell'irrigazione che sarà affrontato non appena possibile. Riguardo alle macchine operatrici agricole, la Società ne è ben dotata per poter svolgere lavori in economia ed essere in grado così di effettuare un controllo sui costi, utile nel confronto con le richieste dei terzi.

Con riferimento poi al settore delle biomasse, esiste nel Ferrarese un folto gruppo di agricoltori, fautore in loco delle prime iniziative sulle bioenergie, che ha commissionato uno studio di fattibilità per la realizzazione di un impianto di trasformazione, potendo contare su circa 20.000 ettari di terreni di proprietà e una produzione del 30% di materia base per l'impianto medesimo.

Abbiamo quindi dato la nostra disponibilità a considerare i risultati dello studio che, qualora ritenuto positivo, potrebbe vedere accomunati in un progetto di produzione di biocarburanti imprese agricole, industriali, intermediari finanziari.

Esaurita la discussione, il Presidente pone partitamente in votazione i seguenti argomenti all'ordine del giorno, chiedendo che l'Assemblea deliberi:

1°) di approvare nel suo complesso ed in ogni singola voce ed impostazione la Relazione sulla gestione e lo Stato patrimoniale ed il Conto economico al 31 di-



cembre 2007, che chiudono con l'utile netto di Euro 6.022.132.

La proposta, dopo prova e controprova, viene approvata dall'Assemblea all'unanimità;

2°) di approvare in ogni suo passaggio la Relazione del Collegio sindacale che, dopo prova e controprova, viene approvata all'unanimità;

3°) di approvare il riparto degli utili e l'attribuzione del dividendo proposti dal Consiglio di Amministrazione, ovvero:

Utile dell'esercizio	6.022.132
Riporto utili a nuovo	4.048.212
Assegnazione alla Riserva straordinaria	961.420
Dividendo € 0,18 lordi per azione, per complessivi	<u>1.012.500</u>

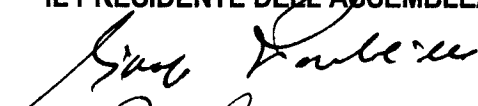
con il dividendo pagabile dal 22 maggio 2008, contro stacco della cedola n. 33 (il 19/05/2008).

Dopo prova e controprova, la proposta viene approvata dall'Assemblea all'unanimità.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta e scioglie l'Assemblea alle ore 11,30 (undicietrenta).

Redatto, letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA**

  
**IL SEGRETARIO**  
